



ANNO 2004, NUMERO 2

ASSOCIAZIONE ITALIANA ZINCATURA

Zincatura News

MAGGIO/GIUGNO 2004

Il Green Public Procurement ovvero l'Appalto Verde Una sfida per le zincherie in nome della sostenibilità ambientale

Notizie di rilievo:

- *Tavola Rotonda AIZ su IPPC ed Autorizzazione Integrata Ambientale*

Parma 20 luglio 2004
Salerno 22 luglio 2004

Sommario:

| | |
|---|---|
| <i>GPP-Green Public Procurement</i> | 1 |
| <i>L'AIZ svilupperà i PSR per l'EPD della zincatura</i> | 1 |
| <i>Tube zincato a contatto con acqua potabile</i> | 2 |
| <i>Incontro all'ISS per il RA dello zinco</i> | 2 |
| <i>EGGA - Assemblea di Lione</i> | 2 |

L'UE sta da tempo incoraggiando i Paesi Membri all'adozione di criteri volti a favorire l'acquisto negli Enti di prodotti e servizi che abbiano un ridotto impatto sulla salute umana e sull'ambiente. In Italia un primo segnale in tal senso è venuto con l'approvazione da parte del CIPE della delibera n. 57 del 2 agosto 2002 "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia", che stabilisce che "almeno il 30% dei beni acquistati debba rispondere anche a requisiti ecologici, il 30-40% dei beni durevoli debba essere a ridotto consumo energetico, tenendo conto della sostituzione e facendo ricorso al meccanismo della rottamazione". Recentemente il Ministero dell'Ambiente ha disposto che almeno il 30% del fabbisogno annuale di beni e servizi delle Regioni sia realizzato con materiale riciclato. Il GPP potrà essere, quindi, un valido strumento per favorire la crescita

di un "mercato verde", attraverso l'inserimento di criteri di preferenza ambientale nelle procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione. Ciò trasforma il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Viene riconosciuta la possibilità di considerare gli ecolabel (EPD) e le certificazioni dei sistemi di gestione ambientale (EMAS - ISO 14001) come mezzi di prova per la verifica delle capacità tecniche dei fornitori ai fini dell'appalto pubblico verde. Questo trend si è recentemente rafforzato con il tentativo da parte di alcune amministrazioni locali (ad esempio la provincia di Cremona) di predisporre manuali per l'indicazione dei prodotti ecosostenibili. Tutto ciò comporterà degli indiscussi vantaggi a coloro che saranno in grado di dimostrare la qualità della loro produzione. In questo quadro, l'AIZ è impegnata da tempo nella promozione della certificazione delle proprie Associate e reputa

che l'Analisi del Ciclo di Vita - LCA - della zincatura sia lo strumento migliore per valutare obiettivamente la performance della zincatura rispetto agli altri trattamenti anticorrosivi.

Ma la zincatura, che rappresenta piuttosto un servizio, non è immediatamente riconosciuta come prodotto e, quindi, rischia di essere esclusa dalle linee guida per l'appalto verde. È compito di AIZ adoperarsi per vincere questa sfida vitale ed ottenere la giusta visibilità e l'inserimento del prodotto nei "libri bianchi". Ciò si realizza con una presenza continua ai meeting organizzati dalle Autorità Nazionali e Locali, con la collaborazione con l'Associazione della Bio-Architettura e con i contatti diretti con i Responsabili della Pubblica Amministrazione e le massime Personalità Politiche coinvolte nel processo decisionale.